



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
**DIREZIONE REGIONALE EMILIA-ROMAGNA
BOLOGNA**

VERBALE TENTATIVO DI CONCILIAZIONE DEL 06.11.2024
DIREZIONE INTERREGIONALE VENETO
E TRENINO ALTO ADIGE E COMANDI DELLA REGIONE
O.S. TERRITORIALE USB VV.F.
– PROCLAMAZIONE STATO DI AGITAZIONE –
COMUNICATO SINDACALE PERVENUTO IL 17.10.2024

Addì 6, del mese di Novembre, dell'anno 2024 alle ore 11,00, davanti a me, D.G. Ing. Notaro Francesco, in qualità di Presidente, si riunisce la Commissione Paritetica, convocata in modalità streaming su piattaforma TEAMS, giusta delega del Sig. Capo del Corpo Nazionale dei Vigili prot. 23087 del 23.10.2024, per esperire il tentativo di conciliazione in merito alla vertenza sindacale di cui al comunicato sindacale della O.S. territoriale USB VV.F. pervenuto il 17.10.2024.

Sono presenti per l'O.S. USB VV.F.:

Enrico Marchetto, Fabio Bonora, Pierdavide Spavone, Paolo Cergnar

L'Amministrazione è rappresentata da:

D.G. Ing. Loris Munaro, direttore della Direzione Interregionale Veneto e Trentino Alto Adige, Ing. Matteo Carretto comandante del Comando di Belluno, Ing. Giuseppe Lomoro comandante del Comando di Padova, Ing. Alessandra Bascià comandante del Comando di Rovigo, Arch. Giuseppe Costa comandante del Comando di Treviso, Ing. Carlo Metelli comandante del Comando di Venezia, Ing. Enrico Porrovecchio comandante del Comando di Verona, Ing. Andrea Gattuso comandante del Comando di Vicenza,.

In qualità di segretario verbalizzante

ILG Chiara La Monica.

Il Presidente apre l'incontro richiamando il tema della vertenza, di cui al comunicato sindacale del 17.10.2024, e auspica che possano trovarsi, nell'ambito del presente tentativo di conciliazione, elementi utili alla composizione della stessa attraverso un confronto corretto e rispettoso tra le parti.

Il Presidente, inoltre, preliminarmente, dichiara che non saranno ritenute ammissibili registrazioni audio video della presente convocazione, atteso che lo strumento della verbalizzazione costituisce sufficiente e opportuna forma di documentazione dei contenuti della presente riunione e che ogni altro strumento di documentazione (video o audio) sarà ritenuto illegale in quanto non autorizzato dall'Amministrazione e non concordato tra le Parti.

Il presente verbale verrà letto e sottoscritto alla fine della conciliazione ed inoltre mandato alle Parti presenti in videoconferenza.

Il Presidente dà la parola alla delegazione sindacale USB VV.F. Veneto per l'illustrazione più dettagliata dell'oggetto dello stato di agitazione, come indicato nel comunicato sindacale di cui in premessa.

La O.S. USB VV.F. Veneto dichiara che in data 15 dicembre 2023 è stata inviata una nota ai Comandi Provinciali e per conoscenza alla Direzione Veneto a cui non è stata data risposta da parte della Amministrazione, nella nota veniva chiesto di indicare la giusta data, relativa all'entrata in vigore DPR 121/2022, per la corresponsione del secondo buono pasto, secondo quanto indicato all'art. 14 e chiedono le motivazioni per le quali non è stata applicata la norma a far data dall'emanazione della stessa.

Il presidente lascia la parola al Direttore Interregionale della Direzione Veneto e Trentino Alto Adige Loris Murano il quale conferma di aver ricevuto la nota sopracitata e dalla quale sono scaturiti dei quesiti da parte dei Comandi di Rovigo e Belluno a cui l'amministrazione centrale non ha dato risposta. Peraltro la Direzione Centrale per le Risorse Finanziarie si è espressa sull'argomento nei confronti dell'Ufficio del Capo del Corpo e di altre sigle sindacali ritenendo che non si può riconoscere il rimborso del pasto in modo retroattivo. Il Direttore Interregionale Veneto e Trentino Alto Adige Munaro fa presente che i Comandanti hanno predisposto indicazioni sulla erogazione del buono pasto a far data dal chiarimento del Capo del Corpo.

Il Presidente chiede se ci siano osservazioni da porre in essere da parte dei Comandanti i quali non si esprimono ritenendosi quindi unanimi alle considerazioni del Direttore Interregionale Veneto.

Il Presidente dà la parola alla USB la quale pone l'attenzione sul fatto che altre regioni hanno applicato la norma a partire dalla data di emanazione e non successivamente, rispettando quindi quelli che sono i diritti del lavoratore. Inoltre sottolinea che ove non ci sia il servizio mensa è sottinteso che il dipendente, qualora abbia diritto ad avere il secondo buono, gli debba essere riconosciuto. La O.S. USB aggiunge che i dipendenti avevano diritto già dall'entrata in vigore del DPR di ricevere i buoni spettanti senza dover presentare esplicita richiesta.

Il Direttore Interregionale Veneto e Trentino Alto Adige Munaro ribadisce che essendo garante dell'applicazione autentica delle norme tenta di rispettare anche l'interpretazione data dalla Direzione Centrale delle Risorse Finanziarie ribadendo la differenza tra rimborso e indennità.

Il Presidente sentite le Parti propone di far predisporre da parte della Direzione Interregionale Veneto una nuova richiesta di chiarimenti alla Direzione Centrale per le Risorse Finanziarie per un'uniforme applicazione.

La USB Veneto riscontra che altre Direzioni Regionali si sono espresse diversamente in merito e hanno agito di conseguenza riconoscendo il buono pasto dalla entrata in vigore del contratto, e da lettura della disposizione della Direzione Lazio indirizzata ai Comandi del Lazio e dell'ODG del Comando di Modena che evidenziano la giusta decorrenza della norma, inoltre chiede comunque un riscontro da parte dei Comandanti sull'argomento.

Il Presidente specifica che ha dato la parola ai Comandanti i quali non esprimendosi hanno concordato con quanto rappresentato dal Direttore Interregionale Veneto ing. Munaro.

L'Ing. Metelli Comandante di Venezia fa presente che la prima nota del Capo del Corpo del 2023 dà già dei chiarimenti sul DPR 121/2022 e fa presente che una nota alla firma del Direttore Centrale Fabio Italia esprime in modo chiaro il concetto per il quale il secondo buono pasto non va somministrato in modo retroattivo e pertanto il Comando di Venezia, prendendo atto di quanto sopraesposto, ha disposto la corresponsione del secondo buono pasto solo dalla data del chiarimento da parte del Capo del Corpo.

L'OS USB ribadisce che il fatto che la nota del Capo del Corpo sia arrivata soltanto dopo un anno a chiarimento della norma, oltre che un notevole ritardo, non presuppone la decorrenza della corresponsione effettiva. Tale indicazione non può essere considerata

come data di riferimento, ma deve essere considerata unicamente la data di entrata in vigore del DPR. L'OS chiede di conoscere la data alla quale si è fatto riferimento per la retroattività del secondo buono pasto citata nella nota della Direzione Risorse Finanziarie a cui ha fatto riferimento l'Ing. Munaro.

L'ing Munaro riferisce che nella citata nota del trattamento economico e accessorio del personale prot. N. 4298 del 2/2/24 (atto interno) non si fa riferimento ad una specifica data e che la decorrenza del secondo buono pasto si riferisce alla data del chiarimento del Capo del Corpo.

L'OS chiede al Direttore di allegare al verbale la citata nota della quale viene citato il protocollo

L'OS prende atto del fatto che il Direttore si rifiuta di allegare la citata nota e che a parere della OS sia alla base delle determinazioni assunte dal direttore stesso. Si prende atto del silenzio dei Comandanti provinciali sull'argomento dimostrando, sebbene al centro della vertenza, disinteresse sull'argomento.

Il Presidente prende la parola e riscontrando che la USB non ritenga esaustiva la proposta del Direttore Munaro, chiede se ci siano eventuali finali osservazioni da parte della USB. L'OS USB sottolinea che le circolari del Capo del Corpo non sono da paragonare ad un DPR, pertanto chiede di rivedere le posizioni da parte del direttore e dei comandanti.

Il Presidente chiede al Direttore Munaro se abbia ulteriori osservazioni da aggiungere circa le contestazioni della USB. Il Direttore conferma quanto già da lui esposto.

Il Presidente chiede ai Comandanti se abbiano qualcosa da aggiungere, i quali non si esprimono.

La USB contesta infine al Direttore Munaro una non corretta applicazione della norma e chiede che venga data immediata disposizione ai Comandi di rettificare gli OdG e le DDS in materia.

Il Direttore Regionale ribadisce la sua posizione di essere eventualmente disposto a chiedere un chiarimento sulla applicazione del citato articolo.

Il Presidente chiede ai rappresentanti della O.S. se intendano conciliare o permanere nello stato di agitazione, individuando a quel punto una data di sciopero.

La O.S. afferma che l'intendimento è di non conciliare e valuta contestualmente di agire per le vie legali poiché si configura un atteggiamento antisindacale della USB e dichiara di notificare in seguito la data dello sciopero dopo aver sentito la Commissione di garanzia.

Il presidente della commissione dichiara chiusa la riunione alle ore 13.40 e specifica che il presente verbale che consta di 5 pagine è stato letto e confermato, da tutti i presenti ed inviato con la sola firma del presidente conciliatore ai competenti uffici, intendendosi sottoscritto da tutti i presenti.

Per l'Amministrazione

Loris Munaro

Carlo Metelli

Giuseppe Lomoro

Alessandra Bascià

Matteo Carretto

Andrea Gattuso

Enrico Porrovecchio

Giuseppe Costa

Per la O.S.

Enrico Marchetto, Fabio Bonora, Pierdavide Spavone, Paolo Cergnar

Il Presidente della Commissione

Francesco Notaro

Il segretario verbalizzante

Chiara La Monica